Clima politico rovente, minacce di morte a Paolo Romano (FdI). “Ti spediamo all’inferno”

Si fa ancora più teso il clima politico a Siracusa. Una mail anonima, contenente pesanti minacce di morte, è stata inviata al consigliere comunale Paolo Romano. “Un vero peccato che non siano riusciti a spaccarti le corna. Un fascista pezzo di m. come te non merita altro”, si legge – insieme ad insulti rivolti alle forze dell’ordine – nel testo inviato da un indirizzo mail anonimo. “Speriamo di essere più fortunati la prossima volta e spedirti direttamente all’inferno a fare compagnia al tuo caro benito (minuscolo anche nel testo, ndr), magari legato a testa in giù”.

L’esponente di Fratelli d’Italia nei giorni scorsi era stato già protagonista di una denunciata aggressione verbale, all’uscita da Palazzo Vermexio, dopo una seduta di Consiglio comunale in cui era stata presentata dal Pd la richiesta di benemerenza civica per Francesca Albanese, relatrice speciale Onu per i territori palestinesi. Proprio FdI e il consigliere Scimonelli (Insieme) avevano sollevato alcune pregiudiziali regolamentari prima della discussione del tema, accolte dall’assise che ha disposto – dopo il punto ritirato dai presentanti – di aggiornare la trattazione della richiesta dopo convocazione di apposita seduta nella capigruppo.

Ad assistere ai lavori, diversi attivisti Pro Pal che – secondo quanto denunciato da Romano – lo hanno atteso all’uscita. Sarebbero volati insulti e minacce. Ne è scaturita una forte contrapposizione anche politica, in cui nessuno sembra voler abbassare i toni, con buona pace della democrazia.

“Sono profondamente turbato, è un fatto inquietante. Non

nascono la mia preoccupazione”, commenta Paolo Romano raggiunto questa mattina dalla redazione di SiracusaOggi.it. Una storia politica sempre nelle fila del centrodestra, autore di battaglie – anche d’opinione – ma mai oggetto di episodi simili. Ieri sera ha preferito non partecipare alla seconda convocazione della seduta di Consiglio comunale. E nelle prossime ore presenterà denuncia alle forze dell’ordine sull’accaduto. La mail minatoria è stata inviata all’indirizzo istituzionale e pubblico.

Benemerenza civica a Francesca Albanese: a porte chiuse il consiglio comunale sulla proposta

Si svolgerà con ogni probabilità a porte chiuse la seduta del consiglio comunale dedicata alla proposta di conferimento della benemerenza civica a Francesca Albanese, relatrice speciale delle Nazioni Unite sui territori palestinesi occupati. Il presidente dell’assise cittadina, Alessandro Di Mauro ha annunciato l’intenzione di chiedere in tal senso il supporto della prefettura, visto il clima particolarmente teso che si è venuto a creare intorno a questa vicenda e soprattutto dopo l’episodio che ha riguardato Paolo Romano, coordinatore cittadino e consigliere di Fratelli d’Italia, aggredito verbalmente all’uscita di Palazzo Vermexio e destinatario di un’email anonima contenete minacce di morte nei suoi confronti. Di Mauro invita ad abbassare i toni e rilancerà lo stesso appello anche durante la prossima seduta del consiglio comunale. “Il mio obiettivo e ruolo -

puntualizza- è tenere a bada gli animi di chi siede tra gli scranni dell'aula Vittorini".
In merito alla questione specifica, invece, il presidente Di Mauro evidenzia come la proposta di conferimento di benemerenza a Francesca Albanese non sia stata affrontata ancora nel merito, visto che è "emersa una pregiudiziale, in effetti legittima, su una questione di forma. Come accaduto in precedenti occasioni- puntualizza Di Mauro- la proposta deve partire da due quinti del consiglio comunale, attraverso la raccolta delle relative firme. A quel punto la giunta formalizza la proposta di assegnazione della benemerenza. Sarà così che si procederà". Infine un riferimento agli "avvelenatori di pozzi- Non fanno che allontanare la gente della politica. E' sbagliato aizzare la gente con toni violenti, ad esempio sui social, che danno il diritto di esprimere la propria opinione ma purtroppo- conclude Di Mauro- non insegnano ancora a pensare a quello che si scrive".

Emergenza crack, azioni di contrasto. Approvato all'unanimità l'Odg del Pd, plauso di Spada

Il Consiglio comunale di Siracusa ha approvato all'unanimità l'Ordine del Giorno presentato dal gruppo consiliare del Partito Democratico per il contrasto all'uso e allo spaccio di crack e droghe pesanti.
"L'unanimità raggiunta in Consiglio è una vittoria politica importante che rafforza la battaglia che il Partito Democratico porta avanti a tutti i livelli istituzionali. –

commenta il gruppo consiliare del Partito Democratico di Siracusa – Dopo la legge regionale del 2024, che ha posto solide basi per un sistema integrato di prevenzione e contrasto alle dipendenze, anche Siracusa oggi compie una scelta chiara: essere in prima linea contro questa vera e propria gravissima emergenza che colpisce moltissimi cittadini".

L'ODG impegna l'Amministrazione ad attivare un tavolo di coordinamento con la Prefettura, Forze dell'Ordine, ASP e associazioni, a promuovere campagne di prevenzione e sensibilizzazione nelle scuole e nei quartieri più a rischio, a rafforzare i servizi di ascolto e sostegno per le persone dipendenti e per le loro famiglie e a chiedere maggiori risorse a Regione e Governo.

"Il crack è una vera emergenza sociale e solo con unità, prevenzione e legalità possiamo proteggere la nostra comunità. Oggi Siracusa ha fatto un passo importante", concludono Massimo Milazzo, Sara Zappulla e Angelo Greco.

"L'ordine del giorno presentato dal gruppo consiliare del Partito Democratico e approvato all'unanimità dall'aula è un altro passo in avanti per la città di Siracusa nel contrasto alle tossicodipendenze. Accolgo positivamente la scelta compiuta dal civico consesso, che fa seguito a quanto già fatto in Assemblea Regionale Siciliana con l'approvazione della legge regionale portata avanti dal sottoscritto". Tiziano Spada, deputato regionale del Partito Democratico e sindaco di Solarino, commenta così l'approvazione all'unanimità – da parte del consiglio comunale di Siracusa – dell'ordine del giorno presentato dal gruppo del Partito Democratico.

"Chi amministra le comunità locali conosce l'emergenza che riguarda l'accesso, soprattutto dei più giovani, alle droghe. Troppo spesso, in passato, ci si è trovati ad affrontare il problema senza avere strumenti di legge sufficienti. Sin dal mio insediamento in Assemblea Regionale Siciliana ho portato avanti, insieme con il gruppo parlamentare del PD, una serie di iniziative tese a sensibilizzare cittadini e istituzioni

sulle misure da adottare per eliminare questa piaga sociale”.
Il riferimento dell’on. Tiziano Spada è alla legge regionale, approvata a settembre 2024, che disciplina le misure da adottare in tema di contrasto alle tossicodipendenze, con percorsi di prevenzione e riabilitazione per quanti finiscono per rimanere intrappolati nel tunnel della droga.
“Il provvedimento legislativo approvato quasi un anno fa dall’Ars è stato frutto del lavoro portato avanti con i colleghi deputati – aggiunge Spada -. Spiace leggere comunicati di apprezzamento generico su iniziative che il PD avrebbe portato avanti a tutti i livelli, senza sottolineare il ruolo svolto dal sottoscritto che lo ha fatto con forza sul tema delle tossicodipendenze, anche attraverso l’istituzione di un intergruppo parlamentare di cui sono vicepresidente. Consiglio, per il futuro, di documentarsi meglio. Quello che è importante, oggi, è che anche a Siracusa inizi un percorso in cui le istituzioni camminano al fianco di giovani e famiglie in difficoltà”.

L’Istituto Einaudi si oppone al piano di riorganizzazione degli edifici scolastici del Libero Consorzio

L’Istituto Einaudi si oppone al piano di riorganizzazione degli edifici scolastici proposto dal Libero Consorzio Provinciale. In riferimento alla bozza presentata dal Libero Consorzio Provinciale e illustrata ai Dirigenti Scolastici interessati, relativa alla riorganizzazione degli edifici e degli spazi occupati dagli Istituti Scolastici di secondo

grado, il Consiglio di Istituto dell'Einaudi, riunitosi in seduta plenaria, ha formalizzato all'unanimità la ferma opposizione a qualsiasi ipotesi di spostamento delle classi e dei laboratori allocati presso il piano terra dalla sede dello Juvara ad altro edificio.
La bozza dell'ente prevede l'assegnazione dell'intero Palazzo degli Studi al Corbino, il trasferimento del Rizza nel plesso dell'Insolera e ulteriori spostamenti, tra cui quello del Federico II di Svevia in una nuova sede. Gli altri casi riguardano l'Einaudi, il Gargallo e il Quintiliano. Problemi considerati di portata minore, però forse neanche troppo. Nel piano del Libero Consorzio, l'Alberghiero e le sue 38 classi dovrebbero tutte essere allocate allo Juvara; l'Einaudi ha un fabbisogno di 53 aule, di cui 41 nella nuova sede della Pizzuta e potrebbe contare su altre 12 aule più 3 laboratori nell'edificio di via Pitia; il Gargallo ha bisogno di 49 classi, 45 nella sede della Pizzuta e altre 7 più 3 laboratori sempre in via Pitia; infine il Quintiliano, con 48 classi di fabbisogno: 38 nella sede centrale di via Tisia e 10 + 3 laboratori ancora nell'edificio di via Pitia che si confermerebbe così una sorta di condominio scolastico.
"Questa posizione – dichiara il Presidente del Consiglio di Istituto, Massimo Cardoville – è stata assunta in seguito ad una attenta riflessione che ha coinvolto non solo i membri del Consiglio, ma anche altre professionalità presenti all'interno dell'Einaudi". Le motivazioni che hanno portato tutto il Consiglio di Istituto ad assumere questa risoluzione sono molteplici.
Negli anni l'Einaudi, ha provveduto con abbondanti risorse e fondipropri (senza nessun tipo di contribuzione da parte del Libero Consorzio) alla manutenzione ordinaria e straordinaria dell'edificio, al miglioramento della struttura, delle aule, dei laboratori e degli impianti sportivi, investendo risorse economiche e umane nella sede dello Juvara. Fondi di progetti FESR/PON e PNRR, destinati all'Istituto Einaudi, sono stati utilizzati per l'acquisto di laboratori innovativi e tecnologici che sono stati installati nei locali della sede di

viale Santa Panagia. Nella sede dello Juvara, inoltre, sono stati allestiti i "Laboratori Territoriali per l'Occupabilità", inaugurati nel gennaio scorso, uno spazio di ricerca e sviluppo, un "fab lab", le cui attrezzature e strumentazioni di avanguardia sono stati acquistati grazie ad un progetto portato avanti dall'Einaudi.
"Le classi attualmente allocate in viale Santa Panagia – aggiunge la Dirigente Scolastica, Egizia Sipala – sono composte da un numero di studenti che solamente le aule dello Juvara, opportunamente sistemate, sono in grado di accogliere in sicurezza. Qualsiasi altra soluzione in altro edificio porrebbe problemi di gestione delle aule con un numero così elevato di studenti".
Il Consiglio di Istituto sottolinea, nella sua deliberazione, anche la necessità di assicurare una continuità didattica agli studenti dell'indirizzo del geometra (ora CAT) che hanno avuto come sede sempre l'edificio dello Juvara. Inoltre evidenzia che nella sede di Viale Santa Panagia sono installate attrezzature fisse, impossibile da traslare in altra sede.
"La bozza presentata dal Libero Consorzio Provinciale di spostamento delle classi e dei laboratori dallo Juvara ad altra sede – chiarisce il presidente Massimo Cardoville – creerebbe nocumento ai nostri studenti e a tutta la nostra comunità scolastica. Il Consiglio di Istituto è pronto a far valere le proprie ragioni e le proprie motivazioni nelle sedi opportune".

"Itinerari di Coraggio", Palazzolo Acreide e Catania

celebrano i 100 anni di Pippo Fava

“Itinerari di Coraggio. Cent’anni di Pippo Fava”. Tre giorni di eventi in ricordo del celebre giornalista palazzolese, nel centenario della nascita. Dal 14 al 16 settembre, Palazzolo Acreide e Catania, la città in cui realizzò il suo sogno di giornalismo libero, si uniscono idealmente. L’iniziativa, promossa dall’Assessorato alla Cultura del Comune di Palazzolo Acreide, nell’ambito della programmazione “Palazzolo è”, è coordinata da Paolo Monaco e Simona Salustro con la collaborazione di Carla Sigona e Salvatore Lombardo. Il progetto vede la partecipazione di numerosi promotori e partner, tra cui Meraki ETS, ArteNativo, MIB Mediblei, Cine Teatro King, KokòStudio, la Fondazione Giuseppe Fava e il Coordinamento Giuseppe Fava.
Il progetto grafico della locandina ufficiale è di Claudia Marabita, l’opera originale di Nicolò Paolo Scrofani.
“Celebrare i cento anni dalla nascita di Pippo Fava significa non solo rendere omaggio a un grande intellettuale, giornalista, scrittore e drammaturgo, ma soprattutto rinnovare l’impegno civile e culturale che ha segnato la sua vita – sottolinea l’assessore alla Cultura Nadia Spada-. Questa manifestazione vuole essere un momento corale di memoria e consapevolezza, in cui arte, teatro, cultura e dibattito si intrecciano per raccontare l’eredità di un uomo che ha lottato, con la penna e con il pensiero, contro ogni forma di sopraffazione e silenzio. Pippo Fava ci ha insegnato che la verità va cercata, detta, difesa. E oggi più che mai abbiamo bisogno della sua voce, del suo coraggio e della sua visione. A lui, alla sua opera e al suo esempio, dedichiamo questa manifestazione, affinché le nuove generazioni possano continuare a camminare sul sentiero della giustizia e della libertà di espressione”.

Servizio dedicato ai pazienti oncologici, il nuovo CAO dell’Asp di Siracusa

L’Asp di Siracusa ha istituito un nuovo Centro Accoglienza Oncologico (CAO), un servizio telefonico dedicato esclusivamente ai pazienti oncologici ed oncoematologici. L’iniziativa vuole semplificare l’accesso alle prestazioni sanitarie e ridurre i disagi per i pazienti più fragili, eliminando la necessità di recarsi di persona agli sportelli CUP tradizionali.

Il nuovo servizio, accessibile tramite la linea telefonica 0931312531, è attivo dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13. Un operatore specializzato sarà a disposizione per prendere in carico le richieste dei pazienti o dei loro delegati, occupandosi della corretta registrazione e della prenotazione di visite ed esami. Il personale del CAO fornirà anche informazioni dettagliate sulla documentazione necessaria, le preparazioni richieste per gli esami e i percorsi di assistenza. Questo canale diretto e semplificato fungerà anche da punto informativo dedicato per ogni problematica sanitaria di competenza dell’ASP.

“Con l’istituzione del Centro Accoglienza Oncologico – dichiara il direttore generale dell’Asp di Siracusa, Alessandro Caltagirone – questa Azienda fa un passo importante verso una sanità sempre più vicina ai bisogni dei cittadini. Questo servizio dedicato è stato pensato per dare una risposta concreta alle necessità dei pazienti oncologici, che meritano un accesso facilitato e un supporto costante nel loro percorso di cura. Il CAO è il risultato di un modello organizzativo orientato all’efficienza e alla presa in carico proattiva, che

rafforza il nostro impegno a migliorare la qualità dell'assistenza sul nostro territorio".
Per la più ampia divulgazione del nuovo Centro di Accoglienza Oncologico è stato predisposto un video esplicativo con l'ausilio dell'Intelligenza Artificiale sulle modalità di accesso, pubblicato in rete e diffuso attraverso i social e riprodotto attraverso i circuiti interni nelle sale di attesa degli Ospedali e dei Distretti sanitari dell'Azienda.

Dal pirata Ucciali a Pasolini, Sergio Taccone firma "Memorie. Storie dal sudest siciliano"

"Memorie. Storie dal sudest siciliano" è il titolo del nuovo libro di Sergio Taccone, giornalista e scrittore di Portopalo, alla sua ventiduesima pubblicazione. Un'antologia di racconti brevi (33 in tutto) aventi come scenario l'estremità sudorientale della Sicilia. Pagine tra storia e cronaca, non tralasciando i "cuentos" calcistici, florilegio al futbol di provincia e non solo. Racconti di sommergibili (il Veniero e il Michele Bianchi) e soldati, di spie, sbarchi, approdi, imposture e sacrari dimenticati. Un filo narrativo che parte dal pirata Ucciali, l'eroe di Lepanto, scacciato da Capo Passero, citato anche da Cervantes nel Don Chisciotte. Ulisse, approdato all'estremità sudest della Trinacria per innalzare un tempio alla dea Ecate, qui consacrò un sepolcro ad Ecuba, secondo quanto riportato dal poeta Licofrone di Calcide (IV-III sec. a.C.).
Tra le pagine del libro di Taccone passano Luigi Sturzo (che

avviò l’iter di autonomia amministrativa portopalese nei primi anni venti) e Karol Wojtyla, allora vescovo ausiliare di Cracovia, giunto all’Isola di Capo Passero nel 1959. C’è il ricordo dell’arrivo a Portopalo di Piersanti Mattarella (giugno ‘79), Pier Paolo Pasolini (estate 1959) e Mario Soldati (1968). Taccone guarda anche a Siracusa, con un omaggio a Salvo Randone, alla tappa nella città archimedea di Luigi Vittorio Bertarelli e alle gare nel circuito automobilistico aretuseo. Nella sezione interviste ci sono Darwin Pastorin (tra le più grandi firme del giornalismo italiano, molto legato a Portopalo), Elio Gervasi e il ciclista avolese Carmelo Barone, professionista tra il ‘77 e il 1984.
Come ha scritto il giornalista e saggista Vincenzo Grienti nella prefazione al libro, “Taccone in questo piacevole e puntuale pamphlet, ricalca perfettamente l’essenza del giornalismo: fotografare la cronaca per narrare la storia. Ed e a questo punto che il sudest siciliano, luogo in cui sono state raccolte queste storie, da luogo geografico ben circoscritto diventa spazio di espressione in cui l’autore riesce a tradurre l’intraducibile, per dirla alla Paul Ricoeur”.

Rete ospedaliera, Gilistro (M5S): “Pronto soccorso di Noto h24 e chiesta conferma Dea II Livello a Siracusa”

“In Commissione Salute nuova analisi sulla rete ospedaliera della provincia di Siracusa, un tema delicato e cruciale per

il nostro territorio. Il confronto è stato costruttivo e posso ritenermi soddisfatto dell'attenzione concreta che è stata riservata alla nostra provincia. Si tratta del frutto di un lavoro costante, svolto non solo come rappresentante politico, ma anche come medico che conosce da vicino le reali esigenze delle strutture sanitarie e dei cittadini". Lo dice il deputato regionale Carlo Gilistro (M5S), al termine della riunione.

Continuano ad arrivare rassicurazioni sugli impegni per il nuovo ospedale di Siracusa e la qualifica di DEA di II livello. "Da sempre abbiamo indicato la necessità di questo provvedimento che non può essere rimandato ad un futuro non si sa quanto prossimo. Si tratta di una qualifica fondamentale anche per il futuro stesso del nuovo e necessario presidio sanitario. Continueremo a vigliare e sollecitare il governo regionale, sino a risultato ottenuto nero su bianco", dice Gilistro.

"C'è ancora un punto su cui sto concentrando i miei sforzi, e riguarda il mantenimento dei posti letto nei reparti di ostetricia e ginecologia. Al momento, si prevede una riduzione basata su un parametro tecnico (l'indice di occupazione dei posti letto) che però, da solo, non può rappresentare la complessità e l'importanza di questi reparti per la salute delle donne e delle famiglie del territorio. Mi auguro che anche su questo fronte si possa giungere a una soluzione equilibrata e rispettosa delle necessità locali.

Non posso, infine, che esprimere soddisfazione nel vedere finalmente attivato il pronto soccorso dell'Ospedale di Noto per 24 ore al giorno. Dopo anni di sollecitazioni e segnalazioni, era diventato inaccettabile continuare ad avere un pronto soccorso 'a ore'. È una vittoria per tutta la comunità".

Inchiesta sul gruppo Onda, indagate sette persone ed otto società

Sette persone fisiche ed otto società riconducibili al gruppo Onda di Siracusa sono indagate dalla Procura di Siracusa. Oltre cento pagine compongono il provvedimento del Gip che raccoglie un lavoro di indagine affidato alla Guardia di Finanza che affonda le sue radici a circa dieci anni addietro. Secondo le accuse, gli indagati avrebbero commesso "una pluralità di reati fallimentari, tributari e contro il patrimonio, taluni dei quali risalenti nel tempo, bensì reiterati e commessi con una sistematicità tale – si legge nell'ordinanza – da denotare l'esistenza di una vera e propria associazione per delinquere". Le accuse, a vario titolo, sono di associazione per delinquere finalizzata alla commissione di autoriciclaggio, bancarotta, reati fiscali e truffe.
A fine giugno 2025 era stato anche disposto un sequestro preventivo da 5,6 milioni di euro. Lo scorso 13 agosto, a seguito di prestazione di idonea garanzia, l'Autorità Giudiziaria ha provveduto a disporre il dissequestro dei beni originariamente sottoposti a gravame. Dall'azienda siracusana, relativamente alle accuse, spiegano che "ipotetico addebito nei nostri confronti sarà chiarito nelle opportune sedi giudiziarie, alla luce dell' assoluta fiducia nutrita nei confronti della Magistratura".
Viene poi specificato che l'attività di Onda Più ed Energit – "non risultano coinvolte nel procedimento, nè destinatarie di alcuna misura cautelare" – prosegue regolarmente, "garantendo senza alcuna interruzione la piena continuità e qualità dei servizi erogati ai propri clienti".

Tragedia sulla Statale 124, marito e moglie perdono la vita: raccolta fondi per il figlio di 10 anni

La provincia di Siracusa, e non solo, si stringe attorno alla famiglia di Nunzio Parisi (33 anni) e Giuliana Briguglio (39 anni). I due coniugi, originari di Grammichele, in provincia di Catania, hanno perso la vita lo scorso 7 settembre in un terribile scontro tra due moto lungo la Statale 124, tra Palazzolo e Buccheri.

Nell'incidente è morto anche Marius Ionut Mihalache, 40enne di origine romena residente nel ragusano, anche lui padre di una bambina in tenera età e in attesa di un secondo figlio.

La Procura di Siracusa ha aperto un'inchiesta per chiarire la dinamica dell'accaduto. Intanto, i colleghi del fratello di Giuliana, Giuseppe Briguglio, hanno lanciato una raccolta fondi su GoFundMe per sostenere il figlio di 10 anni rimasto orfano.

"Una tragedia – scrivono gli organizzatori – ha colpito profondamente la vita del nostro collega e amico Giuseppe Briguglio. A causa di un incidente stradale, hanno perso la vita sua sorella Giuliana e il marito Nunzio, lasciando dietro di sé un bimbo di soli 10 anni che ora dovrà crescere senza i suoi genitori".

Giuliana, originaria di Francofonte, viveva con il marito e il figlio a Grammichele. "Abbiamo deciso di aprire questa raccolta fondi per aiutare Giuseppe e la sua famiglia ad affrontare le spese dei funerali e, se possibile, dare anche un piccolo sostegno per il futuro del bambino. Ogni contributo, grande o piccolo, sarà un gesto di amore e

vicinanza che potrà alleviare almeno in parte il peso immenso di questo dolore. Grazie di cuore a chi vorrà aiutare e condividere questa iniziativa”.
L’iniziativa solidale ha già raccolto 17 mila euro ed è raggiungibile al seguente link: https://www.gofundme.com/f/un-aiuto-per-giuseppe-e-il-piccolo-carmelo